

Rubiera

Nella Chiesa di Sant'Agata completati i restauri. Sabato 3 ottobre 2009 presentazione dell'ultimo quadro recuperato.



il quadro in fase di restauro

Il prossimo sabato 3 ottobre alle 20,45 verrà presentata l'ultima opera restaurata nella Chiesa di sant'Agata di Rubiera, un dipinto su tela raffigurante la Madonna con il Bambino e le Sante Apollonia e Lucia. E' con soddisfazione che la piccola comunità e il suo parroco, don **Francesco Alberi**, giunge così ad un traguardo atteso e voluto, al quale si è giunti dopo diverse tappe, la più importante della quali è stato il recupero dell'interno e la sua messa in sicurezza nonchè l'adeguamento liturgico secondo la riforma conciliare.

L'edificio, posto nella campagna tra Rubiera e San Martino in Rio, è testimonianza di storia, già attestato com'è intorno all'anno mille come dipendente dalla Pieve di San Faustino. L'attuale chiesa, che tra

sei/settecento ha subito modificazioni, è ad unica navata con due altari laterali. Diverse le opere, specie tele, che nel corso dei secoli hanno arricchito il luogo di culto, dipinti ora tutti recuperati isime alle decorazioni dell'interno; quali spicca, nell'abside, un affresco raffigurante la Madonna della Ghiara con Sant'Agata e San Rocco.

Il quadro, che verrà presentato il 3 ottobre, è riposizionato nell'altare laterale di sinistra e, come detto, raffigura la Madonna con il Bambino e le Sante Apollonia e Lucia; l'opera, di buona fattura ed ascrivibile al seicento, è stata oggetto di un attento restauro da parte del laboratorio di **Federica Carrà** di Modena che, sotto l'alta sorveglianza del dott. **Angelo Mazza** della Soprintendenza, ha riportato alla luce i colori originari e ha posto rimedio ad alcune bruciature e lacerazioni. Incerta l'attribuzione, anche se l'opera può essere ricondotta ad un artista attivo nell'area emiliana.

La chiesa, la cui cura pastorale è da tempo assegnata a don **Francesco Alberi**, parroco altresì di San Faustino e Fontana, è uno degli esempi meglio riusciti, a livello locale, di recupero dell'antico, ivi compreso il pavimento in cotto, insieme ad un rinnovato assetto liturgico in linea con il Vaticano II; lo testimoniano i rinnovati poli (altare, ambone e sede del celebrante), studiati, quanto a manufatti e a collocazione, dall'arch. **Emilia Lampanti**, direttore dei lavori; la supervisione è stata del Direttore dell'Ufficio diocesano dei beni culturali, mons. **Tiziano Ghirelli**. Questi ultimi, insieme alla restauratrice e al Sindaco di Rubiera **Lorena Baccarani**, saranno presenti alla presentazione del quadro restaurato il prossimo 3 ottobre.

Giorgio Notari